

volesse spingersi fino a tanto, non voglio credere che dietro ci sia addirittura una volontà punitiva della maggioranza nei confronti del Mezzogiorno.

Quindi, chiedo di avere questo secondo chiarimento affinché si comprenda se si tratta di un errore, altrimenti devo ritenere che vi sia una volontà punitiva e, francamente, la questione mi pare veramente sbalorditiva.

Dunque, se non si vuole punire il Mezzogiorno, uno dei tre prossimi emendamenti deve essere accolto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boccia 10.21, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	477
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Roberto Barbieri 10.11, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	428
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	235).

Prendo atto che i dispositivi di voto degli onorevoli Santori e Perrotta non hanno funzionato.

SALVATORE ADDUCE. Signor Presidente, avevo chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Adduce, le chiedo scusa. Le darò la parola sul prossimo emendamento.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Boccia 10.20.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Adduce. Ne ha facoltà.

SALVATORE ADDUCE. Signor Presidente, intervengo brevemente in quanto la questione sollevata da questi tre emendamenti — due dei quali sono stati già respinti — è di interesse generale e adesso ci resta un'ultima possibilità, vale a dire quella di recuperare almeno un voto di bandiera da parte del Parlamento.

I documenti economici e finanziari del Governo parlano del Mezzogiorno molto labilmente e superficialmente, evidenziando — come risulta dal documento di programmazione economico-finanziaria e dalla legge finanziaria — come la politica del Governo si occupi del sud solo in generale e trasversalmente.

La testimonianza che, invece, la maggioranza ed il Governo non intendono occuparsi del Mezzogiorno è fornita proprio dalla reazione a questo « piccolo » emendamento che eleva dal 30 al 35 o al 40 per cento la riserva per il Mezzogiorno. Penso che la maggioranza possa avere un pensiero delicato nei confronti del sud che merita questa attenzione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boccia 10.20, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	478
<i>Votanti</i>	477
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	239
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lion 10.19.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, io sono sempre attento alle sue parole. All'inizio di questa legislatura, lei ha invitato a tener conto, in maniera più seria, degli ordini del giorno e a predisporre periodici bilanci su come essi vengano tradotti in pratica.

Ebbene, in sede di approvazione del collegato ambientale alla manovra finanziaria, il Governo aveva accolto un ordine del giorno che, a seguito delle condizioni di inquinamento delle grandi città del nord, dello squilibrio del trasporto in Italia, della necessità di rispettare gli accordi di Kyoto, diceva testualmente che il Parlamento, in sede di attuazione del programma di infrastrutture strategiche, impegna il Governo a dare priorità al trasporto ferroviario, al cabotaggio, ai sistemi di trasporto pubblico urbano, arrivando a destinare a tali sistemi almeno i due terzi delle risorse annualmente disponibili.

Mi sembra che questa fosse la sede per muovere alcuni passi in direzione dell'attuazione dell'ordine del giorno cui ho fatto riferimento. L'emendamento Lion 10.19 va in questa direzione; quindi, spero che ci siano atti coerenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 10.19, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	484
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no ..</i>	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Lion 10.22, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	481
<i>Votanti</i>	480
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no ..</i>	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vigni 10.2 e Iannuzzi 10.23, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	484
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no ..</i>	263).

Onorevoli colleghi, adesso verificherò con grande attenzione che ciascuno voti soltanto per sé.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 10.24, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	472
<i>Maggioranza</i>	237
<i>Hanno votato sì</i>	213
<i>Hanno votato no ..</i>	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Vigni 10.7, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 466
Maggioranza 234
Hanno votato sì 213
Hanno votato no .. 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 10.29, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 474
Maggioranza 238
Hanno votato sì 216
Hanno votato no .. 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 10.28, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 466
Maggioranza 234
Hanno votato sì 210
Hanno votato no .. 256).

EUGENIO DUCA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, le chiedo scusa. Intervengo soltanto per dieci

secondi: ci deve essere qualche problema di malfunzionamento elettrico perché, là dove ci sono, in due file, sette colleghi, si accendono dodici luci. Se si accendesse una luce in corrispondenza di ciascuna persona, credo che i cortocircuiti non si verificherebbero.

ANTONINO LO PRESTI. Miracolo !

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Duca. Però, me lo segnali più precisamente. Non credo molto al cortocircuito elettrico.

EUGENIO DUCA. Primo settore, Presidente !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 10.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 460
Maggioranza 231
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 10.26, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevoli colleghi, non creiamo altre turbative !

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 459
Maggioranza 230
Hanno votato sì 206
Hanno votato no .. 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 10.8, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevoli colleghi, vi prego, già la giornata non si preannuncia semplice...

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 466
Maggioranza 234
Hanno votato sì 209
Hanno votato no .. 257).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 10.6, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

EUGENIO DUCA. Stavolta faccio i nomi!

PRESIDENTE. Onorevole Duca, faccia i nomi, sì!

SERGIO COLA. Sì, Presidente, anche noi facciamo i nomi!

PIERO RUZZANTE. Controlli il primo settore!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vogliamo stare un po' tranquilli, se vogliamo andare avanti con questa seduta?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 446
Maggioranza 224
Hanno votato sì 196
Hanno votato no .. 250).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 10.4, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

MARISA ABBONDANZIERI. Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Abbondanzieri, deve segnalare qualche irregolarità sulle votazioni?

MARISA ABBONDANZIERI. Avevo chiesto di parlare!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 458
Maggioranza 230
Hanno votato sì 208
Hanno votato no .. 250).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Vigni 10.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Abbondanzieri. Ne ha facoltà.

MARISA ABBONDANZIERI. Signor Presidente, io le avevo chiesto la parola sull'emendamento Vigni 10.4. Comunque, va bene. È necessario che la delibera del CIPE sia predisposta nell'ambito delle risorse disponibili, altrimenti le intese che si vanno facendo in tutta Italia con le regioni sono prive di copertura.

L'emendamento era volto a ripristinare un minimo di certezza per tutti. In primo luogo, per le regioni, perché la delibera CIPE stanziava una somma di 50 mila miliardi di lire come previsione di spesa e una copertura da 5 mila miliardi di lire. È evidente che si rischia di andare incontro a un *bluff*, che abbiamo più volte denunciato. Quindi, tutti abbiamo necessità che le intese e le scelte si compiano

nell'ambito delle risorse realmente disponibili, altrimenti risulteranno scoperte.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigni 10.9, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 453
Maggioranza 227
Hanno votato sì 209
Hanno votato no .. 244).*

PIERO RUZZANTE. Presidente, la prima fila dall'alto: sono 4 deputati e votano per 5!

SERGIO COLA. Guarda dietro di te!

PIERO RUZZANTE. Non me ne frega niente. Siete voi la maggioranza.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego. Onorevole Ruzzante, mi indichi dove.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 10.30, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Prego gli onorevoli segretari di togliere le tessere nelle postazioni vuote del penultimo settore *(I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente)*. Colleghi, se mi fate la segnalazione, togliamo tutte le tessere dove non c'è nessuno.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 425
Maggioranza 213
Hanno votato sì 188
Hanno votato no .. 237).*

Prendo atto che il dispositivo dell'onorevole Cesaro non ha funzionato e che avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10.101 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti 446
Votanti 441
Astenuiti 5
Maggioranza 221
Hanno votato sì 338
Hanno votato no .. 103).*

Prendo atto che gli onorevoli Bimbi, Bottino e Bressa hanno espresso erroneamente voto favorevole e che volevano esprimerlo contrario.

Avverto che l'emendamento 10.100 delle Commissioni è precluso.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Vendola 10.14, Iannuzzi 10.31 e Lion 10.32.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, intervengo brevemente per segnalare che in questo comma viene individuata una procedura per l'approvazione di progetti strategici preliminari e definitivi, differente da quella indicata al comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 443 del 2001. In particolare, se il Parlamento approvasse questo comma 5, accadrebbe che il Presidente del Consiglio dei ministri potrebbe dichiarare con apposito decreto la compatibilità ambientale, la localizzazione urbanistica e la pubblica utilità dell'opera: tale decreto sostituirebbe ogni permesso o autorizzazione. Di fatti ci troveremmo di fronte ad una procedura automatica di valutazione di impatto ambientale spettante esclusivamente al Governo e al Presidente del Consiglio. A me pare che tale

impianto si configurerebbe come fortemente centralistico, senza alcuna garanzia di valutazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Vianello. Ne ha facoltà.

MICHELE VIANELLO. Signor Presidente, noi chiediamo all'Assemblea di votare in senso favorevole a questo emendamento. Mentre dappertutto si ragiona attorno a processi di valutazione di impatto ambientale partecipativi, nei quali cioè le popolazioni e gli enti locali partecipano alla congruità dell'opera, con questa legge, il Presidente del Consiglio dei ministri può tranquillamente, con un proprio decreto, assorbire tutte le autorizzazioni e dichiarare la pubblica utilità di un'opera, questo in spregio al tanto dichiarato federalismo e alla tanto dichiarata *devolution*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vendola 10.14, Iannuzzi 10.31 e Lion 10.32, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	448
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lupi 10.1, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	452
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	445
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Spini 10.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Spini. Ne ha facoltà.

VALDO SPINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'Italia ha l'onore di ospitare sul suo territorio l'istituto universitario europeo, che ha di fronte una profonda trasformazione perché dovrà allargarsi all'arrivo dei nuovi paesi che accederanno all'Unione europea.

Do atto all'onorevole Migliori di essersi battuto in Commissione su questo piano, però inviterei i colleghi ad esaminare il nostro emendamento anche a firma degli onorevoli Vigni e Carli; non si incrementa per il primo, ma per il secondo ed il terzo anno di questa previsione. Ragion per cui, effettivamente, mi sembrerebbe un progetto unitario e di interesse nazionale mettere l'università europea nelle condizioni di potersi allargare ed adempiere ad un grande mandato culturale, sicuramente anche a beneficio del nostro paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Spini 10.12, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	464
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Vigni 10.15, Realacci 10.34 e Lion 10.35.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Franci. Ne ha facoltà.

CLAUDIO FRANCI. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole sull'emendamento Vigni 10.15 e sugli identici emendamenti che intendono sopprimere il comma 8 dell'articolo 10. Infatti, l'articolo 7 della legge n. 910 del 1986 a cui si fa riferimento ha consentito e non impedito in questi anni di raggiungere un accordo serio fra Governo, regioni e istituzioni locali, affinché si addivenisse ad un adeguamento dell'Aurelia in autostrada nel tratto Rosignano-Civitavecchia.

Un accordo, siglato il 5 dicembre 2000 fra la Presidenza del Consiglio, la regione Toscana, le istituzioni che operano nell'area, le province, i comuni e la regione Lazio, ha posto fine ad anni di discussioni su questo tratto che avevano contrapposto le istituzioni. Infatti, non si era definito un progetto definitivo che consentisse di completare il corridoio tirrenico.

Quindi, siamo di fronte ad una fase in cui è possibile realizzare quel tracciato, ammodernare l'Aurelia, costruire un corridoio tirrenico che colleghi l'Europa al sud del nostro paese.

Oggi quell'accordo è stato rotto unilateralmente dal Governo. Io non dirò, come hanno fatto altri colleghi, che il Governo è centralista; l'hanno sottolineato in molti. Di solito, comunque, i patti conclusi, nel momento in cui si ritiene di cambiarli, sarebbe meglio ridiscuterli tra coloro che li hanno sottoscritti.

Credo che oggi — questo è l'appello che vorrei rivolgere al Governo — si tratti di raccogliere anche la richiesta della regione Toscana per riaprire un tavolo di confronto su questo tratto di completamento del corridoio tirrenico, che le popolazioni aspettano e a cui dobbiamo giungere. Affermo ciò, vista anche la confusione delle risposte che il Governo ha dato ieri in Commissione; si è parlato di una progettazione in atto da parte dell'ANAS, mentre ieri il commissario Pozzi ha rila-

sciato delle interviste in cui ha affermato che la progettazione in corso è quella della SAT. Quindi, rinunciamo ad un accordo senza avere nessuna certezza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Vigni 10.15, Realacci 10.34 e Lion 10.35, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Realacci 10.36 e Lion 10.37, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	465
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Passiamo alla votazione dell'articolo 10. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vigni. Ne ha facoltà.

FABRIZIO VIGNI. Signor Presidente, quando pochi mesi fa il Parlamento votò sulla cosiddetta legge obiettivo noi votammo contro perché l'avevamo giudicata sbagliata, inefficace ed incostituzionale in quanto avrebbe svuotato di poteri le re-

gioni. Gli emendamenti che presentammo allora per inserire l'intesa con le regioni furono puntualmente respinti.

Oggi il Governo, anche a seguito del ricorso di costituzionalità presentato da alcune regioni, è costretto a fare marcia indietro, ad apportare quelle modifiche che a suo tempo furono rifiutate. Il guaio è che queste modifiche vengono introdotte quando, ormai, le decisioni sono state prese. Come se non bastasse, le decisioni prese, in particolare con la delibera CIPE, rappresentano un vero e proprio inganno nei confronti delle regioni.

Vorrei segnalare, infatti, che la delibera CIPE contiene oltre 300 opere previste, con un fabbisogno di 250 mila miliardi di lire e risorse effettivamente disponibili di 2,7 miliardi di euro (vale a dire il 2 per cento). Il ministro Lunardi ha affermato in Commissione 20 giorni fa che, in realtà, la legge obiettivo verrà applicata solo alle 19 grandi priorità. Traduzione: si tratta di un vero e proprio inganno nei confronti delle regioni. Come se non bastasse, la legge obiettivo, a soli pochi mesi dalla sua approvazione, si è incagliata in un operoso pantano.

Pertanto, fino ad oggi questi sono i dati certi: volevate semplificare, ma avete complicato; volevate accelerare, ma avete rallentato la realizzazione delle opere!

Per il 2002 non verrà aperto alcun nuovo importante cantiere. Quindi, più che a nuove grandi opere, siamo di fronte per il momento ad un'operetta anche abbastanza mediocre (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	465
Maggioranza	233
Hanno votato sì	246
Hanno votato no ..	219).

Passiamo alla votazione degli identici articoli aggiuntivi Lion 10.03 e Vigni 10.04.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Abbondanzieri. Ne ha facoltà.

MARISA ABBONDANZIERI. Signor Presidente, non vi traggano in inganno le firme dei sottoscrittori dell'articolo aggiuntivo Vigni 10.04; si tratta, infatti, di una proposta emendativa del Governo (a firma degli onorevoli Urbani e Sgarbi), presentata anche in occasione della legge finanziaria, ritirata, presentata nuovamente in occasione di questo provvedimento e ritirata (forse il sottosegretario Sgarbi non è nemmeno a conoscenza del ritiro da parte del relatore). È evidente, quindi, che vi sarebbero ottime ragioni ed elementi per capire che questa proposta emendativa dovrebbe essere approvata.

La proposta emendativa, oggetto di discussione anche in occasione dell'approvazione della legge obiettivo, intende togliere dalla cosiddetta DIA (dichiarazione di inizio di attività) i centri storici in modo che essi siano tutelati maggiormente; il provvedimento n. 443 del 2001, articolo 1, comma 6, rischia, infatti, di arrecare gravi danni e pregiudizi all'assetto dei centri storici che, naturalmente, costituiscono l'elemento più qualificante di gran parte del territorio italiano. Ripeto, la proposta emendativa in discussione è stata presentata dal Governo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Lion 10.03 e Vigni 10.04, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 470
Votanti 468
Astenuti 2
Maggioranza 235
Hanno votato sì 219
Hanno votato no .. 249).

(Esame dell'articolo 11 – A.C. 2032)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, accantonato nella seduta di ieri, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2032 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza per la IX Commissione ed esprime il parere delle Commissioni.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza per la IX Commissione*. Signor Presidente, le Commissioni esprimono parere contrario sulle proposte emendative Vigni 11.1 e Germanà 11.2, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento 11.3 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni. Esprime, altresì, parere contrario sull'articolo aggiuntivo Lion 11.01.

PRESIDENTE. Il Governo ?

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Vigni 11.1.

FABRIZIO VIGNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABRIZIO VIGNI. Signor Presidente, i proponenti ritirano questo emendamento perché la sua finalità è stata recepita dalla proposta emendativa 11.3 (*Nuova formu-*

lazione) delle Commissioni; finalmente si propone di garantire meglio la sicurezza sui viadotti autostradali, dopo tanti e troppi incidenti mortali, attraverso l'installazione di adeguate reti di protezione. Ritiriamo, pertanto, questo emendamento e preannunciamo voto favorevole sull'emendamento 11.3 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11.3 (*Nuova formulazione*) delle Commissioni, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 473
Votanti 472
Astenuti 1
Maggioranza 237
Hanno votato sì 468
Hanno votato no 4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Germanà 11.2, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Onorevole Pasetto, la guardo !

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 472
Votanti 470
Astenuti 2
Maggioranza 236
Hanno votato sì 65
Hanno votato no .. 405).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	473
<i>Votanti</i>	468
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	235
<i>Hanno votato sì</i>	425
<i>Hanno votato no</i> ..	43).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Lion 11.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lion. Ne ha facoltà.

MARCO LION. Signor Presidente, vorrei intervenire su questo articolo aggiuntivo sottoscritto da me e dall'onorevole Realacci perché riteniamo che anche l'Italia debba adeguarsi a quanto sta avvenendo in altri paesi europei, come l'Austria e la Svizzera.

È importante istituire un'imposta sul trasporto delle merci su strada attraverso i confini nazionali. Questa imposta deve essere finalizzata a trasferire una quota consistente del trasporto merci, attualmente su gomma, su quello a ferrovia e al cabotaggio. Ciò ridurrebbe l'impatto ambientale del sistema dei trasporti e migliorerebbe la sicurezza stradale. In Italia circolano infatti centinaia di migliaia di Tir di altri paesi che entrano nei nostri confini dalle gallerie o dai porti e che non recano alcun vantaggio alla nostra nazione: anzi, essi apportano ulteriori danni dal punto di vista ambientale perché utilizzano il nostro paese soltanto come strada di scorrimento più o meno veloce. Per questa ragione chiediamo un voto favorevole su quest'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo Lion 11.01, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	309
<i>Astenuti</i>	155
<i>Maggioranza</i>	155
<i>Hanno votato sì</i>	56
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

(Esame dell'articolo 19 – A.C. 2032)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19, accantonato nella seduta di ieri, e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 2032 sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza per la VIII Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per la maggioranza per la VIII Commissione*. Signor Presidente, il parere delle Commissioni è favorevole sull'emendamento 19.20 del Governo, con l'eliminazione del secondo capoverso. Quindi, dovrebbe essere eliminato il secondo capoverso, quello che inizia con le parole: « *Conseguentemente, al medesimo comma, lettera b), primo capoverso, alinea...* ».

PRESIDENTE. Onorevole relatore, su quali altri emendamenti, oltre a quello del Governo, le Commissioni esprimono parere favorevole?

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per la maggioranza per la VIII Commissione*. Signor Presidente, il parere delle Commissioni è favorevole sull'emendamento 19.10 delle Commissioni.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole relatore, l'emendamento 19.10 delle Commissioni sarebbe assorbito dall'emendamento 19.20 del Governo.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per la maggioranza per la VIII Commissione*. Il parere delle Commissioni è favorevole sugli articoli aggiuntivi 19.01 e 19.02 delle Commissioni. Le Commissioni esprimono parere contrario su tutti gli altri emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, in ordine all'emendamento 19.20 del Governo, il parere favorevole delle Commissioni è sulla riformulazione che non comprende la frase: « *conseguentemente, al medesimo comma, lettera b), primo capoverso, alinea, sostituire le parole: "non oltre il limite di 50 metri" con le seguenti: "siano rispettati gli elementi ambientali di pregio dell'area"*. Questo periodo va dunque casato.

Il Governo ?

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dalle Commissioni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lion 19.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	463
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento 19.20 del Governo *(Nuova formulazione)*, accettato dalle Commissioni.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	465
<i>Votanti</i>	263
<i>Astenuti</i>	202
<i>Maggioranza</i>	132
<i>Hanno votato sì</i>	255
<i>Hanno votato no</i> ...	8).

Ricordo che l'emendamento Iannuzzi 19.3 non risulta più precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 19.3, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 19.4, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	468
<i>Votanti</i>	467
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	234
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, ritengo che un ordinato svolgimento dei lavori abbia come presupposto anche quello della correttezza nello svolgimento delle votazioni e nel rispetto dei ruoli istituzionali in quest'aula. Da troppo tempo assistiamo al fatto che qualche collega, un attimo prima della chiusura, schiaccia il pulsante del voto in un banco dove non c'è nessuno, anche in quei banchi dove lei ha disposto la verifica delle schede, dove il rappresentante della Presidenza è andato a controllare e la scheda gli è stata nascosta, per poi farla riappare (*Commenti*)...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, su queste cose non si scherza, sono cose serie!

RENZO INNOCENTI. Esatto, signor Presidente, troppo serie, perché non ci si può prendere in giro più di tanto, anche questo ha un limite. Ora, le chiedo di disporre la verifica delle schede, con la votazione chiusa e il tabellone illuminato.

PRESIDENTE. Va bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 19.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Onorevole Borriello!

Dichiaro chiusa la votazione. Invito i deputati segretari ad effettuare il controllo delle schede (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente*). Per favore, onorevoli colleghi, posso chiedervi la cortesia di sedervi?

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti 452*
Maggioranza 227
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 245).

RENZO INNOCENTI. Guardi davanti a lei: ci sono tre posti vuoti!

PRESIDENTE. Onestamente, non posso controllare tutto! Segnalatelo voi, colleghi (*Una voce dai banchi dei deputati di Alleanza nazionale grida: «Là devi guardare!»*)!

Bene, se si continua così, sospendo la seduta, dato che io non ho fretta e devo rimanere qua fino a stasera, non so fino a che ora! Vi prego, colleghi. La prossima volta che qualcuno vota per un altro, sospendo la seduta!

Ricordo che l'emendamento delle Commissioni 19.10 è assorbito dall'approvazione dell'emendamento 19.20 del Governo.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 19.6, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

MARCO RIZZO. Guardi là, il secondo settore!

RENZO INNOCENTI. La penultima fila (*Commenti*)!

PRESIDENTE. Dove? Onorevole Innocenti, vada lei ad indicarmelo!

RENZO INNOCENTI. No! Non spetta a me!

PRESIDENTE. Onorevole Buontempo, la prego di andare a controllare (*Il deputato Buontempo ottempera all'invito del Presidente*). Onorevole Buontempo, controlli con rigore, per cortesia.

TEODORO BUONTEMPO. È tutto spostato (*Commenti*)!

PRESIDENTE. Be', non è una spiritosata particolarmente intelligente!

PIETRO ARMANI. Andiamo avanti (*Proteste*)!

PRESIDENTE. Non so che cosa dire, voi vedete come io stia cercando di controllare con rigore!

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 450
Maggioranza 226
Hanno votato sì 207
Hanno votato no .. 243).

EUGENIO DUCA. Ma state zitti almeno! È da stamattina che votate per chi non c'è, siete dei farabutti (*Vive proteste*)!

PRESIDENTE. La seduta è sospesa!

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,45.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 19.7, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 402
Maggioranza 202
Hanno votato sì 171
Hanno votato no .. 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Parolo 19.8, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 405
Votanti 402
Astenuti 3
Maggioranza 202
Hanno votato sì 170
Hanno votato no .. 232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Iannuzzi 19.9, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 415
Maggioranza 208
Hanno votato sì 179
Hanno votato no .. 236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 414
Votanti 274
Astenuti 140
Maggioranza 138
Hanno votato sì 239
Hanno votato no .. 35).

EUGENIO DUCA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANO LOSURDO. Non gli dia corda!

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, circa un quarto d'ora fa, lei ha sospeso la

seduta perché vi erano evidenti forzature nel sistema elettronico. Alla ripresa, purtroppo, si assiste nuovamente... (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*). Ascoltate: visto che siete abbastanza muti in Parlamento, cercate di evitare l'ululato quando qualcuno parla, perché questo si chiama Parlamento, e rispettate chi sta parlando, per cortesia, se sapete cosa significa democrazia (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

Non gradite svegliarvi presto al mattino, tuttavia, vedo che vi piace molto urlare.

PRESIDENTE. Onorevole Duca...

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, con molta cortesia, mi rivolgo ai colleghi perché è comprensibile che uno si alzi, esca, vada a parlare con un collega o con il presidente della Commissione, ma non è consentito che, da questa mattina, persone inesistenti siano presenti al voto nel 98 per cento delle votazioni almeno (*Una voce dai banchi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale grida: « Nomi ! »*)!

Se volete che vi faccia i nomi, ve li faccio! A fianco al collega Paolone, per esempio, non c'è mai stato nessuno, da questa mattina! Vergogna (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)! Volete rubare la diaria, oltre che la presenza al voto? Vergogna (*Proteste dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)! Smettetela! Ve ne faccio anche altri! Smettetela! Votate voi, che siete presenti!

PRESIDENTE. Onorevole Duca, parli con me, per cortesia! Le faccio notare che il Presidente sta facendo il possibile per assicurare la regolarità le votazioni. Il Presidente, altresì, consente di fare questi richiami a tutti, per la liberalità che lo contraddistingue, ma, in realtà, dovrebbero farli i parlamentari delegati, ossia, nel caso del suo gruppo, l'onorevole Innocenti e l'onorevole Ruzzante.

Se poi queste segnalazioni mi venissero fatte scrivendo su un foglio il nome che

devo controllare, forse, sarebbero anche più efficaci, in termini preventivi e dissuasivi. Adesso, vi prego di andare avanti.

TEODORO BUONTEMPO. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. No, adesso passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 19.01 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	410
Votanti	408
Astenuti	2
Maggioranza	205
Hanno votato sì	403
Hanno votato no	5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 19.02 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	414
Votanti	412
Astenuti	2
Maggioranza	207
Hanno votato sì	411
Hanno votato no	1).

**(Accantonamento esame dell'articolo 24
— A.C. 2032)**

PRESIDENTE. Dobbiamo ora passare all'esame dell'articolo 24.

PAOLO ROMANI, *Presidente della IX Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ROMANI, *Presidente della IX Commissione*. L'articolo 24 ha come emendamento fondante, principale, quello presentato dal Governo, ossia l'emendamento 24.5, a cui sono riferiti due subemendamenti, presentati dalle opposizioni. È un aspetto che vorrei chiarire. Infatti, sull'emendamento 24.5 del Governo vi è un parere contrario espresso dalla Commissione bilancio. Ma questa mattina, nel corso di un dibattito abbastanza difficile svoltosi in V Commissione, è stato sottolineato che il parere contrario era dovuto alla mancanza della relazione tecnica. Nel corso dell'incontro, però, il Governo ha presentato una riformulazione o, meglio, un'aggiunta all'emendamento 24.5. A quel punto, incontrando tale aggiunta il necessario consenso, mancava soltanto la relazione tecnica che, però, so essere arrivata in un momento successivo.

Com'è evidente, ci troviamo nella singolare situazione in cui la V Commissione ha dato parere contrario a causa dell'assenza, in quel momento, di una relazione tecnica che, però, è pervenuta pochi minuti dopo. La domanda che pongo è, dunque, semplice: essendo pervenuta la relazione tecnica che completa l'istruttoria dell'emendamento, siamo ora in condizione...

PRESIDENTE. Onorevole Romani, ho capito il problema. La soluzione è molto semplice: o io sospendo la seduta per dieci minuti, per dare il tempo necessario alla V Commissione, oppure accantoniamo l'esame dell'articolo e procediamo.

PAOLO ROMANI, *Presidente della IX Commissione*. Allora accantoniamo l'articolo 24 e procediamo.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo 24 e delle proposte emendative ad esso presentate si intende accantonato.

Onorevole Romani, con l'esame di quale articolo propone di proseguire?

PAOLO ROMANI, *Presidente della IX Commissione*. Signor Presidente, propongo di passare all'esame dell'articolo 25.

PRESIDENTE. Sta bene.

(Esame dell'articolo 25 – A.C. 2032)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 25 (*vedi l'allegato A – A.C. 2032 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	424
Votanti	423
Astenuti	1
Maggioranza	212
Hanno votato sì	419
Hanno votato no ..	4).

(Esame dell'articolo 26 – A.C. 2032)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 26 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2032 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza per la IX Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la maggioranza per la IX Commissione*. Signor Presidente, il parere è favorevole sull'emendamento 26.50 delle Commissioni, mentre è contrario sugli emendamenti Duca 26.4, 26.2, 26.3, 26.6 e 26.5 e sul subemendamento Vigni 0.26.1.1; il parere potrebbe essere favorevole, invece, sul subemendamento Vigni 0. 26.1.2, ove ve-

nisse riformulato in modo da prevedere l'aggiunta delle sole parole « fluviale e lacuale ».

Il parere è contrario, inoltre, sul subemendamento Vigni 0.26.1.3 (in quanto ridondante), mentre è favorevole sui subemendamenti Parolo 0.26.1.6, Vigni 0.26.1.4, Parolo 0.26.1.5, con alcune riformulazioni che verranno espressamente indicate dai presentatori, e 0.26.1.7. Infine, il parere è favorevole sull'emendamento 26.1 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.50 delle Commissioni.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duca. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, annuncio il voto contrario del mio gruppo sull'emendamento 26.50 delle Commissioni perché, rispetto ad un provvedimento che riguarda il finanziamento ed il potenziamento delle infrastrutture portuali, esso introduce una misura che nulla ha a che vedere con l'articolo di cui ci stiamo occupando; inoltre, l'emendamento inserisce nell'ambito degli stessi fondi, sottraendoli, di conseguenza, al finanziamento del potenziamento dei porti, misure di altro tipo, previste da altra legge che contiene, peraltro, altre coperture.

Quindi, questo emendamento sottrae fondi al potenziamento delle infrastrutture portuali e si pone contro la stessa misura che il disegno di legge propone.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 26.50 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	425
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	318
<i>Hanno votato no</i> ..	94).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Duca 26.4, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	427
<i>Votanti</i>	426
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	192
<i>Hanno votato no</i> ..	234).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Duca 26.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mazzarello. Ne ha facoltà.

GRAZIANO MAZZARELLO. Signor Presidente, vorrei che fosse spiegato il senso di questi articoli. Voi state modificando l'articolo 9 della legge n. 413 del 1998, che ha funzionato bene, concentrando le risorse fondamentali sui porti principali.

Ciò ha fatto in modo che i nostri porti diventassero di nuovo competitivi a livello internazionale. Voi disperderete queste risorse e, in più, togliete il ricorso al parere delle regioni sulla programmazione degli interventi.

State facendo un'altra cosa grave: vi pregherei di riflettere e di accogliere questi emendamenti *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo)*.